



I â??noâ?? di Sinner e Musetti dividono le Atp Finals: â??Coppa Davis Ã" storiaâ?•, â??I campioni devono riposareâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? I â??noâ?? di Jannik Sinner e Lorenzo Musetti alla Coppa Davis â??dividonoâ?? le Atp Finals di Torino. Il tema del giorno alla Inalpi Arena Ã" la rinuncia del tennista toscano alla convocazione di capitano Filippo Volandri per le altre Finals, quelle di Bologna in programma la prossima settimana. Un appuntamento a cui lâ??Italia arriverÃ con lâ??obiettivo di uno storico tris. Lâ??assenza del toscano, spiegata ieri in conferenza stampa dopo la sconfitta contro Alcaraz, si unisce a quella del numero uno. E fa discutere.

Un giro nel foyer della Inalpi Arena, durante la rifinitura di Ben Shelton, chiarisce il sentimento popolare. Il primo appassionato Ã" Felice, 70 anni. Ã? di Torino, alle Atp Finals â??giocaâ?? in casa e spiega allâ??Adnkronos: â??I no di Sinner e Musetti allâ??Italia? La Coppa Davis Ã" una cosa storica, non scherziamo. Non Ã" una noiosa e non deve passare il messaggio: â??Se ho voglia vado, altrimenti ciaoâ??. Ci sono tanti interessi in campo e tanti tornei, Ã" vero, ma uno sforzo per il tricolore si potrebbe fareâ?•. Felice tocca anche il tema delle maggiori â??attenzioniâ?? alla rinuncia di Jannik: â??Sinner Ã" Sinner, ovvio. Come diceva il Marchese del Grillo, interpretato dal grandissimo Alberto Sordi, â??Io sono io, voiâ?!. Scherzi a parte, Jannik ha scelto di prepararsi per lâ??Australia. Ormai dobbiamo accettarlo e ce ne faremo una ragione a Bologna, speriamo che la scelta premi anche Musetti per la prossima stagioneâ?•.

Massimo Magna, 27 anni, Ã" arrivato alla Inalpi Arena in mattinata da Gallarate, per godersi Sinner-Shelton: â??Le stagioni sono ormai piene di impegni e i giocatori fanno valutazioni accurate. Dopo un anno cosÃ¬ intenso â?? spiega dando una sistemata al suo cappellino arancione â?? Ã" anche giusto che i campioni decidano di riposare. Musetti ha fatto Atene pochi giorni fa ed Ã" arrivato a Torino stanchissimo, capisco che possa essere importante una settimana in piÃ¹ di riposo e di preparazione in vista del 2026. Credo sia anche normale che ci siano meno attenzioni sul no di Musetti. Sinner Ã" il numero uno azzurro, su di lui ci sono e ci saranno sempre i riflettori puntati. Sarebbe stato bello averli entrambi visto che questâ??anno lâ??evento Ã" in Italia, ma magari la vinceremo comunque. Il doppio Ã" forte e le possibilitÃ non mancherannoâ?•.

Sulla stessa linea di pensiero Lorenzo Stellino: «Per Musetti è un momento particolare, tra un po' gli nascerà il secondo figlio e la stagione è stata intensa. Dico per² che in Italia ci sono ottimi atleti, a cominciare da Matteo Berrettini e Flavio Cobolli. Rischiamo che poi giochino sempre gli stessi, queste assenze possono farli crescere. Se fossi in Volandri mi piacerebbe veder crescere gli altri ragazzi, anche con un occhio ai prossimi anni. Così ci sarà sempre un ricambio». Matteo Battistini, 29 anni, tira fuori un altro tema: «Dire di no alla Nazionale è sempre difficile. Sinner per² ha già dato tanto all'azzurro e si può capire. Musetti ancora deve dimostrare molto, ma non mancheranno le occasioni. Per me, oggi, hanno fatto bene a rinunciare». Ci interrompe incuriosito Luca, tifoso 16enne arrivato ieri da Livorno con mamma e papà: «La soluzione potrebbe essere cambiare la formula della Coppa Davis e non farla ogni anno. Come succede nel calcio. I Mondiali si giocano ogni quattro anni, per questo sono così sentiti da tutti». Il tema esiste. (di Michele Antonelli, inviato a Torino)

»

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 14, 2025

Autore

redazione